

IL CORRIERE
DI FIRENZE
20/12/09

Rufina

Festa dei nonni

■ Tutto pronto a Rufina per l'edizione 2009 della Festa dell'anziano, l'iniziativa promossa dal Comune, in collaborazione con Spi-Cgil, Fnp-Cisl, Uil e Cia, Casa del Popolo, Coop Valdisieve Rufina e Parrocchia di S. Martino a Rufina. Sono tre gli appuntamenti previsti per allietare le feste natalizie dei "nonni rufinesi", si parte oggi con il pranzo di Natale, appuntamento alle 12.30 al ristorante "Da Marino" (servizio di trasporto dal Palazzo Comunale al ristorante alle 12). Alle 16 appuntamento al Piccolo Teatro di Rufina, in programma la commedia brillante in vernacolo fiorentino: "Per i Bischeri non c'è Paradiso" di Igino Caggese, messo in scena dalla Compagnia teatrale "La Rifiorita".

Rufina Autori del libro tre medici: Riccardo Bartoletti, Nicola Mondani e Francesco Montor

Vino ed Eros, i segreti in un volume

RUFINA - Da sempre il vino è associato al gusto del vivere, all'amore, al piacere dei sensi: il tema è celebrato da artisti e poeti, dal mondo classico sino alla contemporaneità. Anche la scienza medica ha affrontato il tema del rapporto tra il vino e l'eros. Protagonisti del volume "Vino ed eros - Vino rosso, sessualità e benessere" (Giunti Demetra Edizioni) sono proprio tre medici: Riccardo Bartoletti, Professore associato di urologia all'Università di Firenze; Nicola Mondani, urologo e andrologo presso l'Ospedale Santa Maria Annunziata; Francesco Montorsi, Professore ordinario di Urologia presso l'Università Vita Salute San Raffaele di Milano. Nel libro, presentato a Rufina alla presenza dell'assessore Gabriele Grondoni, i tre esperti hanno preso in esame gli effetti del vino sui meccanismi fisiologici, ma anche comportamentali che regolano la virilità, il piacere, l'orgasmo, i timori e le insicurezze che affiorano nell'intimità della coppia nelle stagioni della vita. Coordinatore del dibattito un altro uomo di medicina, il dottor Giovanni Salvestrini, anche lui viticoltore in Masseto. Tutti esperti medici dunque perché, come dice Boileau, "si è sapiente quando si beve bene: chi non sa bere, non sa nulla".



Vino ed Eros | partecipanti alla presentazione del libro

IL CORRIERE

DI FIRENZE

20/12/09

Anteprima A Villa di Poggio Reale

Il Chianti Rufina in passerella

RUFINA - Si è svolta tra Firenze e Rufina la terza edizione dell'anteprima Chianti Rufina, promosso dal Consorzio omonimo per approfondire con la stampa di settore la conoscenza di un piccolo ma ricco territorio, vocato ad un'antica tradizione vinicola.

Una due giorni di degustazioni e di incontri tecnici per apprezzare l'alta qualità dei vini prodotti nella zona dei Comuni di Dicomanò, Londa, Pelago, Pontassieve e Rufina la cui estrema eleganza e complessità ne rappresentano i tratti distintivi.

Nella splendida Villa di Poggio Reale di Rufina si è conclusa la manifestazione con una piacevole degustazione guidata in anteprima dell'annata 2008 e della Riserva 2007 proposte da tutte e 23 le aziende associate al Consorzio Chianti Rufina presieduto dal presidente Giovanni Busi.

I.C.

20/12/09

DICOMANO

Artigianato in mostra e concerti In paese 'Un Natale sotto le stelle'

SI CHIAMA 'Un Natale sotto le stelle' il programma di iniziative che commercianti e artigiani di Dicomano hanno organizzato in occasione del Natale e che, fra oggi e domani, vive i suoi due ultimi appuntamenti. A partire dal pomeriggio a Dicomano ci saranno degustazioni prodotti tipici, iniziative varie di animazione natalizia per le vie del paese a cura dei commercianti e del Comitato del carnevale. Ma non solo: ci sarà anche l'edizione natalizia della mostra-mercato dell'artigianato, usato e antiquariato in via Dante Alighieri e piazza della Repubblica che è prevista per tutta la giornata. La giornata si caratterizza, poi, anche per un appuntamento musicale, quello delle 16.30 in piazza della Repubblica per un concerto natalizio a cura dell'associazione 'Il Grillo e la cicala'. Da ricordare anche un'iniziativa che vede protagonisti il gruppo giovani e giovanissimi delle parrocchie di Santa Maria e Sant'Antonio che organizzano una pesca di beneficenza all'interno dei locali dell'ex pizzeria Roberto in via Dante Alighieri.



INIZIATIVE Oggi
edizione natalizia della
mostra dell'artigianato



POLEMICHE «Il panorama è passato dalla vista sugli uliveti alle palazzine»

PONTASSIEVE

«Uno scempio la collina accanto alla Balducci»

Il centrodestra accusa: così si snatura il nostro bel paesaggio

di LEONARDO BARTOLETTI

UNO SCEMPIO ambientale. Così il consigliere comunale di centrodestra, Giovanna Vaggelli, definisce la collina accanto alla scuola 'Balducci', a Pontassieve. «Uno spazio — dice Vaggelli — che era ricoperto d'uliveti, prima che s'inziassero a costruire palazzi di tre o quattro piani lungo la via che porta alla scuola ed alla strada statale. Dietro, poi, ancora altri palazzi, che hanno come panorama quelli costruiti in prima fila e non più uliveti». Quello che è venuto fuori ora, non piace proprio alla rappresentante del Pdl: «L'autorizzazione a realizzare questi edifici — dice Vaggelli — ha trasformato

quest'ingresso a Pontassieve, che era di un certo pregio, in un accesso simile a un'anonima periferia. Meno male che si dice di avere rispetto per il paesaggio e che il programma del Sindaco prevede al primo punto la salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio come valori del nostro territorio. Non si discute la composizione degli edifici, che saranno più o meno belli, non si critica un progetto. Si dice solo che in questo modo si snaturano i nostri bei paesaggi, di cui ci vantiamo tanto senza averne alcun merito, con una urbanizzazione che guarda più al mercato che all'ambiente. Perché — prosegue il consigliere — non smettiamo di progettare e costruire simili edifici sulle nostre colline e, invece, non miglioriamo, demoliamo, ampliamo e ricostruiamo quello che c'è già? Non basta affermare che il nostro paesaggio è unico e bello, se poi dopo si finisce per alterarlo in modo così irreversibile. Magari s'impedisce di aprire una finestra o costruire tre gradini in una casa colonica o di costruire una villetta in collina e poi si costruiscono schiere di case per 125 abitazioni, coprendo gran parte di una collina di gran pregio paesaggistico all'ingresso del paese».

VAGGELLI RICORDA poi che il progetto in questione, appena sopra il 'Balducci', ebbe l'approvazione di tutta la maggioranza, compresi i Verdi, e il voto contrario del centrodestra. «Un piano — prosegue il consigliere — che prevedeva, oltre alla parte privata, anche una parte pubblica, fra cui venti alloggi di proprietà comunale,

con finanziamento della regione per 943mila euro e il recupero di Casa Rossa e di una capanna vicina per utilità pubblica, con un finanziamento regionale di circa 700mila euro. Per la parte privata la Regione ha invece concesso 180mila euro per otto appartamenti, dei 105 privati da vendere a prezzo calmierato. Le case sono state ultimate — conclude Vaggelli —

NUMERI
Sono state costruite schiere di case per un totale di 125 abitazioni

adesso si pensa al recupero della capanna, che sembra possa essere utilizzata come sala espositiva. Ma di Casa Rossa, ancora, non conosciamo neppure il piano di recupero, ancora da progettare».

Mugello come la Siberia: -20 gradi e passa

A Borgo -16,5. Neve: 80 cm. La polemica sui treni. Acqua: ko. Ghiaccio: tanti feriti

SCUOLE chiuse a Borgo San Lorenzo e Scarperia, tantissime persone che sono finite al pronto soccorso dell'ospedale di Borgo S. Lorenzo per cadute e scivoloni sul ghiaccio riportando forti contusioni ma anche fratture di polsi, gomiti e caviglie, infine, polemiche a non finire sul flop ferroviario che ha isolato Marradi dal resto del mondo e che, visto le condizioni delle strade, voleva dire mettere ko il Comune appenninico che insieme a Palazzuolo sul Senio e Firenzuola teme di più gli acciacchi dell'inverno.

È vero che questi tre Comuni sono più preparati a sopportare neve e ghiaccio ma i meno 20 gradi e oltre registrati in alcune frazioni sono in grado di mettere in ginocchio qualsiasi comunità che non si trovi in Siberia. In tilt l'elettricità e i collegamenti televisivi della Rai, tantissimi collegamenti idrici. Quindi candele, e neve scaldata per lavarsi un po' e farsi la barba, ovviamente a ruba anche le bombole del gas. Ma le temperature polari hanno bersagliato tutto il Mugello. Ieri mattina alle 7 a Borgo San Lorenzo il termometro segnava nel centro abitato -16,5; questo significa che nella campagna aperta il freddo era ancora più pungente. Ol-

trerutto il freddo è stato persistente per tutta la giornata: sempre riferendosi a Borgo San Lorenzo alle 10 il termometro segnava meno 12, alle 11 meno 9 ed alle 15 era salito - si fa per dire - a -3, mentre alle 17 già segnava meno 6. Era dal 1985, l'anno del grande freddo, dei fiumi gelati, che non si registravano temperature così basse che hanno comportato notevoli problemi in tutto il territorio perché si aggiungono alle abbondanti nevicate della notte tra venerdì e sabato con uno strato che ha raggiunto in certe località anche i 70-80 cm. Grande gioia per i più piccoli che hanno preso d'assalto ogni tipo di discesa. Difficoltà per la circolazione per la formazione di uno spesso strato di ghiaccio, mentre da ieri l'altro è stato interrotto, come si diceva, il trasporto ferroviario verso Faenza e verso Firenze via Vaglia. La Protezione civile è costantemente in allerta per risolvere le situazioni più problematiche.

Per quanto riguarda le scuole, la situazione è diversificata: chiusura completa di quelle di ogni ordine e grado di Borgo San Lorenzo (dal nido alle superiori) e Scarperia (dal nido alle medie), mentre tutto regolare, servizio di pulmini compreso, a Vaglia.



SURGELATI
I treni del Mugello, con la neve, hanno fatto cilecca, mettendo in difficoltà decine di passeggeri